

# CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. II  
N. 197

## DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

### SINESIO

PER I REATI DI CUI AGLI ARTICOLI: *a*) 589 DEL CODICE PENALE (OMICIDIO COLPOSO); *b*) 36 DEL REGIO DECRETO 8 DICEMBRE 1933, N. 1740 (ECESSO DI VELOCITÀ NELL'ABITATO); *c*) 26 DEL PREDETTO DECRETO (INCAUTO SORPASSO); *d*) 30 DELLO STESSO DECRETO (OMESSO USO DEI SEGNALI ACUSTICI)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA  
(GONELLA)

il 23 maggio 1960

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati  
Roma*

Roma, 17 maggio 1960.

L'onorevole Sinesio Giuseppe è stato denunciato dal comando della Sezione di polizia stradale di Agrigento per i reati di cui in oggetto.

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, secondo comma, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta del Procuratore della Repubblica in Agrigento con gli atti del procedimento (fascicolo n. 845/58 della Procura di Agrigento).

*Il Ministro  
GONELLA.*

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati  
Roma*

Agrigento, 10 marzo 1960.

In ossequio alla norma di cui all'articolo 68, capoverso primo, parte prima, della

Costituzione della Repubblica italiana ci si prega richiedere che l'onorevole Camera dei Deputati voglia, ove lo ritenga opportuno, concedere l'autorizzazione onde il dottor Sinesio Giuseppe membro della Camera sia sottoposto a procedimento penale per rispondere dei reati di omicidio colposo in persona del minore Giarratano Calogero (articolo 589 del Codice penale), eccesso di velocità in luogo abitato, incauto sorpasso nonché inosservanza dell'obbligo di usare i segnali acustici secondo le norme del vecchio codice stradale (articoli 36, 26 e 30 rispettivamente) per i fatti che qui brevemente si riassumono:

Il giorno 8 giugno 1958 l'autovettura Fiat 600 targata AG-9980 guidata dall'onorevole Sinesio dottor Giuseppe nel sorpassare due carri in movimento nell'abitato della frazione di Villasetta (Agrigento) investiva il minore Giarratano Calogero di Salvatore di anni 5 che in seguito all'urto decedeva. Il minore insieme agli zii Galvano Giovanni e Tedesco Maria veniva all'incontro dell'autovettura tenendo il suo lato sinistro della strada. Stante la fulmineità della scena i testi presenti non hanno saputo fornire una concorde spiegazione dell'incidente mortale. L'onorevole Sinesio, cui si dovrebbe far carico oltre

che dell'omicidio colposo anche delle contravvenzioni di eccesso di velocità nell'abitato, incauto sorpasso ed inosservanza dell'obbligo di usare i segnali acustici secondo il vecchio codice della strada, in via stragiudiziale ha sostenuto che il minore è andato improvvisamente ad urtarsi contro l'autovettura sfuggendo alla sorveglianza degli zii, che ciò invece hanno escluso. Il genitore del minore si è costituito parte civile e la madre ne ha fatto riserva.

Appare pertanto indispensabile per la definizione del procedimento che la eventuale responsabilità dell'onorevole Sinesio nell'accaduto sia sottoposta all'esame del giudice naturale competente, onde si avanzi la presente richiesta.

Si alliga il procedimento relativo (numero 845/58 P.M. Agrigento).

*Il Procuratore della Repubblica*  
FOTI.